



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7:
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 1868 di data 14 aprile 2014

Oggetto: legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7;

- **Pista da sci da discesa n. 7/4/20 denominata "VAL SCURA", in Comune di Peio;**
- **autorizzazione all'apprestamento di una nuova pista da sci da discesa.**

Sono presenti:

- | | |
|---------------------------------|--|
| - dott. Romano STANCHINA | Presidente f.f. |
| - dott. Silvio DALMASO | componente supplente Servizio Turismo |
| - ing. Matteo MERZLIAK | componente supplente Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio |
| - dott. Luca MALESANI | componente supplente Servizio Foreste e fauna |
| - dott.ssa Elisabetta ROMAGNONI | componente supplente Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale |
| - geom. Sergio BENIGNI | componente supplente Servizio Prevenzione rischi |
| - ing. Stefano FAIT | componente supplente Servizio Bacini montani |
| - ing. Claudio PALLAORO | componente supplente Servizio Valutazione ambientale |
| - dott. Paola VISINTAINER | componente supplente Servizio Geologico |
| - p.ind. Stefano GATTI | componente supplente Servizio Impianti a fune |
| - ing. Sandro RIGOTTI | componente supplente Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche |

E' altresì presente, senza diritto di voto il geom. Antonio Nicolussi del Servizio Turismo.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.o.o...

Vista la domanda pervenuta in data 21 gennaio 2014, con la quale la società Peio Funivie S.p.A. con sede in Piazzale Telecabina, 24 Loc. Folgarida, in Comune di Dimaro, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'apprestamento di una nuova pista da sci da discesa n. 7/4/20 denominata "VAL SCURA", in Comune di Peio.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del p.i. Rinaldo Monegatti.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede l'apprestamento di una pista da discesa denominata "Val Scura" che diparte, in destra orografica, dalla parte terminale della pista "Doss dei Gembri" e con un percorso che si sviluppa per circa 400 m., raggiunge il congestionato passaggio tra il rifugio "Scoiattolo" e la stazione di monte della telecabina proveniente da Peio, per innestarsi poco più a valle nella parte iniziale della pista "Talenta". Gli interventi prevedono scavi e riporto a compensazione. Tale tracciato sarà predisposto di impianto di innevamento programmato realizzando un ramale dal sistema idraulico esistente senza necessità di ulteriore fabbisogno idrico.

Preso atto dell'esito positivo del procedimento di verifica preventiva della Valutazione d'incidenza di cui al D.P.P 50-157 del 3 novembre 2008, dovuto per il rilascio di autorizzazioni ad effettuare interventi ricadenti in aree protette catalogate come SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Alta Val del Monte" – cod. IT3120003-, comunicato dal Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale con nota prot. n. 140/U265/14/128226/17.11.3/ER/58H di data 7 marzo 2014.

Vista l'autorizzazione, con prescrizioni, rilasciata dall'Ente Parco Nazionale dello Stelvio, inviata al Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale con nota prot. n. 699 pos. VIII-1/1 di data 24 marzo 2014.

Considerato che gli interventi in argomento rientrano nei limiti della potestà autorizzatoria della Commissione di coordinamento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7,
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 di data 21 settembre 2012;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare la società Peio Funivie S.p.A. con sede in Piazzale Telecabina, 24 Loc. Folgarida, in Comune di Dimaro, all'apprestamento di una nuova pista da sci da discesa denominata "VAL SCURA", in Comune di Peio, quale risulta dagli elaborati progettuali citati in premessa e modificati d'ufficio;

2. di subordinare la presente autorizzazione alla perfetta osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni tecnico-operative:
- le scarpate realizzate in riporto, in corrispondenza dell'andamento concavo del terreno, dovranno essere realizzate con paramento meno ripido in modo tale da garantire una geometria dell'impluvio adatta ad agevolare lo scorrimento delle acque superficiali limitandone le erosioni (sezioni di riferimento da 5 a 12);
 - in sede esecutiva dovranno essere adottate tutte le cautele atte ad evitare danni al suolo ed ai soprassuoli limitrofi;
 - l'assegno delle piante dovrà avvenire avendo cura di individuare nuovi margini boscati stabili;
 - particolare cautela dovrà essere posta, in fase cantieristica, nell'ambito caratterizzato dal rispetto di sorgente. Altrettanta cautela andrà adottata riguardo alle emissioni di rumore in cantiere;
 - al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale i terreni interessati dai lavori dovranno essere bonificati da acque di scorrimento superficiale o di deflusso mediante la realizzazione di canalette trasversali in terra e fossi di guardia laterali. In particolare le canalette trasversali dovranno proseguire lungo le scarpate, dove andranno stabilizzate con sassi in modo da evitarne l'erosione. Tutte le opere dovranno essere mantenute in piena efficienza durante la stagione di non innevamento;
 - in corso d'opera dovrà essere verificata la stabilità del masso posto in sinistra orografica della pista, approssimativamente a quota 2.020 sm.s.l.m., dal momento che in prossimità dello stesso sono previsti degli scavi;
 - al fine di non conferire una eccessiva artificializzazione delle superfici movimentate dovrà essere eseguito un perfetto raccordo tra i luoghi oggetto degli interventi e l'andamento naturale dei siti limitrofi;
 - i rinverdimenti dovranno essere del tipo potenziato, con preventivo accantonamento e successivo reimpiego del cotico erboso, ed effettuati con particolare cura allo scopo di ottenere risultati soddisfacenti per le condizioni climatiche dei luoghi provvedendo al risarcimento delle eventuali fallanze;
 - gli interventi non dovranno in alcun caso precludere la percorribilità estiva dei sentieri esistenti;
 - in corso d'opera dovranno essere osservate tutte quelle disposizioni integrative ed i provvedimenti cautelativi che l'Autorità Forestale ritenesse opportuno assumere per motivi di ordine idrogeologico;
 - qualsiasi opera o intervento non previsto in progetto dovrà essere sottoposto a specifica autorizzazione preventiva dell'Ente Parco Nazionale dello Stelvio;
 - gli interventi, comprensivi delle reti di innevamento e l'esecuzione ed ultimazione dei lavori di ripristino e sistemazione del terreno e del piano pista, dovranno essere realizzati durante un'unica stagione estiva con rispetto della tempistica e cronoprogramma indicati in progetto;
 - a fine lavori e durante l'esecuzione degli stessi, si dovrà provvedere all'immediata pulizia e ripristino dello stato naturale di tutte le superfici utilizzate e manomesse;
 - al termine di ciascuna stagione invernale si dovrà provvedere alla puntuale rimozione delle reti di protezione e sicurezza;
3. di subordinare il rilascio materiale della presente autorizzazione all'avvenuto versamento **sul** Fondo Forestale Provinciale di una somma di € 1.912,00 (euro millenovecentododici/00) pari al costo arrotondato del rimboschimento di un'area di estensione uguale a quella boscata trasformata a seguito della realizzazione del progetto in esame da destinarsi alla realizzazione di interventi di rimboschimento o opere forestali, idraulico-forestali o antincendio;
4. di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce ogni altro provvedimento di competenza provinciale ai fini della realizzazione delle opere di cui si tratta;

5. di rinviare a successivo provvedimento del Servizio Turismo, a seguito della comunicazione da parte del richiedente dell'avvenuta ultimazione dei lavori, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della pista in questione ai sensi della l.p. 7/87 e s.m. art. 40;
6. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto sia inviato al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza ed al Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale viene inviata copia della presente deliberazione;
7. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Romano Stanchina -

GM/SD/fr